

## **Hacker**

Il termine "hacker" deriva dall'Inglese "to hack", che significa "fare a pezzi" in senso positivo, cioè prendere un oggetto e scinderlo nelle sue parti fondamentali per studiarne il funzionamento.

I primi hacker si fanno risalire agli anni '50, quando nelle università Americane si formano gruppi di studenti appassionati di trenini elettrici, di connessioni, scambi e comandi ferroviari. Con l'avvento dei primi computer, l'interesse degli studenti si sposta verso questi nuovi e misteriosi oggetti.

Oggigiorno gli hacker sono persone curiose ed appassionate verso il mondo dell'Informatica – nonché particolarmente portate – che, il più delle volte, mettono a disposizione le loro qualità per creare programmi gratuiti utilizzabili da chiunque, spesso fondamentali nel mondo delle telecomunicazioni.

## **Cracker**

Al contrario, chi abusa delle proprie abilità per compiere atti illegali e dannosi per gli utenti viene denominato "cracker". Questo termine deriva dall'Inglese "to crack", che significa "fare a pezzi" in senso negativo, ovvero "distruggere".

## **L'errore**

Da qualche anno la gente comune ha preso la malsana abitudine di usare il termine hacker per indicare chi compie reati informatici, come l'intrusione non autorizzata in un sistema, la creazione di virus, ecc..

Oltre che essere un errore dal punto di vista logico (si usa un termine sostanzialmente positivo per indicare qualcosa di opposto), è una gravissima forma di diffamazione verso tutti i veri hacker che, come detto, regalano molto del loro tempo libero a favore degli utenti comuni, fra l'altro senza ricevere in cambio nessuna forma di ringraziamento.

È auspicabile che le persone (mass media su tutti) ritornino al più presto a chiamare i pirati informatici col loro vero nome (cracker). Per cui cercate di correggere chi sbaglia (per ignoranza o semplice distrazione), spiegando il tipo di errore commesso.